



Comune di ROMANA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023/2025

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 30.03.2023

Premessa

Il decreto legge n. 80 del 09.06.2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 06.08.2021 e, in particolare, l'art. 6, ha introdotto la novità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In sintesi, le finalità del PIAO sono sostanzialmente quelle di:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO gli obiettivi, le azioni e le attività del Comune sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni con le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

Come anticipato in premessa, l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il PIAO viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e obiettivi di trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le

ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto, concernente la definizione del contenuto del PIAO, le amministrazioni tenute all'adozione di tale strumento che abbiano meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti (come è il caso del Comune di Romana), sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

A regime il PIAO deve essere approvato entro 31 gennaio di ogni anno. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione lo stesso è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio.

Tenuto anche conto del differimento al 30 aprile 2023 del termine per l'approvazione dei bilanci da parte degli enti locali introdotto con la legge di bilancio, per il 2023 (art. 1, comma 775 della Legge n. 197/2022), il Ministro per la pubblica amministrazione e l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), per i profili di rispettiva competenza, hanno ritenuto condivisibile la proposta emersa in sede di Conferenza unificata di un differimento del termine per l'adozione del PIAO, e quindi del PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), non oltre il 31 marzo 2023 (si veda comunicato presidente ANAC del 17.01.2023 e nota DFP del 10.02.2023).

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Sezione 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1-SCHEDA DELL'AMMINISTRAZIONE	ANAGRAFICA	Ente locale: Comune di Romana Indirizzo: Via Roma n.10, Romana (SS) Codice fiscale: 80005220902 Partita IVA: 01948530900 Sindaco: Dr.ssa Lucia Catte, eletta il 25.10.2020 Sito web: https://www.comune.romana.ss.it/ Telefono: 079/925013 o 079/924000 Indirizzo mail: protocollo@comune.romana.ss.it Indirizzo posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.romana.ss.it Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 5 Numero abitanti al 31 dicembre 2022: 480
----------------------------------	------------	---

1.2 Analisi di contesto esterno

Si rimanda all'analisi di contesto esterno descritta nell'allegato documento Piano delle performance-parte prima.

Sezione 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Con riferimento al mandato 2020/2025 la mission del Comune di ROMANA si articola in più direttrici illustrate nelle linee programmatiche di mandato. Tutte le direttrici hanno come fattore comune il miglioramento del valore pubblico, inteso come benessere sociale, economico dei cittadini (qualità della vita della comunità) ed un risultato atteso di contenere il preoccupante fenomeno dello spopolamento. Di seguito si riportano si elencano le direttrici previste nelle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 07.01.2021:

Ambiente e territorio;

Istruzione, cultura, turismo e associazionismo;

Sport e tempo libero;

Politiche giovanili;

Politiche familiari e sociali;

Agenda digitale locale;

Urbanistica, edilizia, opere pubbliche e politiche di efficientamento;

Lavoro e occupazione giovanile; Sicurezza.

Pertanto, coerentemente con il mandato istituzionale, l'Amministrazione intende attuare una serie di politiche nell'ambito di alcune aree strategiche, di seguito individuate:

- CITTADINI E AMMINISTRAZIONE: una priorità strategica del Comune, nasce dall'implicita centralità del ruolo del cittadino con i suoi bisogni e dall'imperativo della trasparenza, legalità e correttezza dell'azione amministrativa. Occorre quindi, promuovere un processo dinamico di sviluppo del rapporto cittadini/comune, incentrato sull'esigenza di garantire i servizi essenziali alla comunità e, contestualmente, di presidiare la "buona amministrazione", implementando ogni misura opportuna per prevenire fenomeni "patologici".

- CURA DEGLI INTERESSI E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ: in coerenza con le disposizioni previste dall'ordinamento degli enti locali (si veda ad esempio l'art. 3 del TUEL), nonché con le finalità dello Statuto, l'Amministrazione deve costantemente monitorare i bisogni della comunità, curarne gli interessi e favorire lo sviluppo sociale ed economico.
- AMBIENTE E TERRITORIO: ulteriore priorità evidenziata nelle linee programmatiche di mandato è la tutela e valorizzazione del territorio e delle sue risorse, quale presupposto imprescindibile per il miglioramento della qualità della vita.

Per la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici si rinvia al Documento unico di programmazione (DUP) semplificato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 09.02.2023 (**allegato 1**).

2.2 Programmazione Performance

Tale ambito programmatico risponde agli obiettivi ed ai principi del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.", come modificato dal d.lgs. n. 74 del 25.05.2017.

Il Piano della Performance è un documento programmatico con orizzonte triennale nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, che costituiranno la base la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*.

Il Comune di Romana ha approvato il Piano della Performance 2023/2025 con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 30.03.2023 (**allegato 2**); è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto delle nuove linee Guida per il Piano della performance e per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Funzione Pubblica-Ufficio per la valutazione della performance, alle quali anche le PA diverse dai ministeri possono far riferimento, recependone i principi generali.

In sede di monitoraggio intermedio degli obiettivi, potrà essere aggiornato.

Nell'ottica del miglioramento del valore pubblico, gli obiettivi di performance dell'ente sono sinteticamente di seguito illustrati:

- accrescere dell'accessibilità, non solo fisica, ma soprattutto digitale, dei cittadini, anche attraverso una reingegnerizzazione dei processi;
- valorizzare le risorse del territorio (in sinergia con la pianificazione strategica intercomunale dell'Unione);
- creare opportunità per la permanenza delle giovani coppie al fine di contenere il fenomeno dello spopolamento;
- presidiare le misure di trasparenza e di buona amministrazione, attraverso l'efficace attuazione della prevenzione della corruzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 26.01.2023 ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2023/2025 (**allegato 3**).

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Considerato il permanere di una sana gestione e l'assenza di fenomeni di "maladministration", nella presente sottosezione si fa rinvio al Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT) redatto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed approvato dalla Giunta Comunale con **deliberazione n. 25 del 02.03.2023 (allegato 4)**, a cui si fa rinvio.

Nella redazione si è tenuto conto:

- del PNA 2022 ancora in vigore predisposto dall'ANAC, in quanto atto generale di indirizzo recante standard di processo, rivolto a tutte le amministrazioni che adottano i PTPCT;
- del PTPCT 2022/2024, della relazione annuale del RPCT, delle informazioni e delle risultanze dall'analisi di contesto interno ed esterno;
- degli indirizzi strategici approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 09.02.2023.

Sezione 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune è molto semplice, in quanto caratterizzata da n. 5 dipendenti a tempo indeterminato e il Segretario Comunale (in convenzione con altro ente). L'assetto interno si contraddistingue, pertanto, per le piccole dimensioni.

SERVIZIO	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tecnico e ambientale	1	0	1
Amministrativo e finanziario	2	1	3
Socio-culturale e pubblica istruzione	0	1	1
TOTALE	3	2	5

Del personale in servizio, n. 3 unità hanno un ruolo apicale, ciascuna con responsabilità di più servizi. Tutte le unità di personale, considerate le ridotte dimensioni dell'ente, collaborano in modo trasversale nello svolgimento dell'azione amministrativa.

La dotazione organica è la seguente:

Servizi tecnici e manutentivi	1 funzionario (ex cat D) area funzionari e dell'EQ
Servizi amministrativi e finanziari	1 funzionario (ex cat D) area funzionari e dell'EQ
	1 istruttore (ex cat. C)
	1 operatore esperto (ex cat. B)
Servizi sociali, culturali e P.I.:	1 funzionario (ex cat D) area funzionari e dell'EQ

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Dall'introduzione della disciplina della misura organizzativa del lavoro agile (art. 14 della legge n. 124/2015 e d.lgs. n. 81/2017) ad oggi non si registra un ricorso diffuso, mentre a seguito della straordinaria situazione generale determinata dall'emergenza sanitaria iniziata nel 2020, è stata sperimentata un'esperienza semplificata di lavoro agile, quale modalità ordinaria di lavoro. Nelle more della regolamentazione sui temi del lavoro agile in sede di contrattazione collettiva nazionale, questa amministrazione ha avviato una fase sperimentale di modalità del lavoro agile, approvando il Piano operativo del lavoro agile.

La redazione del Piano è stata preceduta da una fase di confronto con le organizzazioni sindacali tenutasi in data 26.01.2022, in cui è stata focalizzata l'attenzione sui seguenti aspetti:

- esigenze manifestate dal personale e necessità di garantire la rotazione nel ricorso al lavoro agile salvaguardando la condizione della maggior parte orario di lavoro in presenza;
- caratteristiche organizzative dell'ente, con una dotazione organica a regime di soli 5 dipendenti;
- obiettivi strategici dell'ente;
- struttura demografica della popolazione, caratterizzata da un indice di vecchiaia superiore alla media provinciale, che rileva ai fini dell'analisi della domanda dei servizi offerti dall'amministrazione;
- grado di alfabetizzazione informatica della popolazione e degli strumenti tecnologici a disposizione;
- necessità di garantire invariati i servizi resi ai cittadini, anche e soprattutto in termini di accessibilità.

Nel Piano approvato dal Comune si è provveduto a:

- individuare le attività compatibili con il lavoro agile;
- definire le modalità di adesione, i criteri di priorità e la rotazione;
- la durata;
- le modalità di definizione dell'accordo individuale;

- le modalità attuative.

Sono state ritenute compatibili le attività che non presuppongono un rapporto diretto con gli utenti e che, pertanto, potranno essere svolte in modalità back-office. Sono stati definiti i seguenti criteri generali:

- è possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnato il dipendente, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- è nella disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione (nei limiti della disponibilità), la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
- l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

A titolo indicativo e non esaustivo, si elencano le attività che non possono essere svolte da remoto (o comunque, solo in alcuni casi, in forma limitata e con rotazione), quelle relative a:

1. Attività di polizia locale;
2. Personale addetto alla gestione di procedimenti in cui è indispensabile l'attività in front office;
3. Attività di stato civile, relativamente ai procedimenti e le fasi procedurali in cui è necessaria l'attività in front office;
4. Attività di gestione del protocollo in entrata e uscita dei protocolli da acquisire/rilasciare in forma cartacea;
5. Attività di accertamento e controlli da svolgere in presenza (in materia edilizia/urbanistica, ambientale, tributaria, cantieri di lavoro,...);

6. Attività rivolta a particolari categorie di soggetti da svolgere in front office (dei servizi sociali e, in generale, che hanno come destinatari categorie di utenti in cui siano assenti o molto limitate le possibilità/capacità di accesso informatico ai servizi).

3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale

Rispetto all'attuale dotazione organica, la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 prevede quanto segue:

2023: nessuna nuova assunzione a tempo indeterminato o determinato programmata;

2024: nessuna nuova assunzione a tempo indeterminato o determinato programmata;

2025: nessuna nuova assunzione a tempo indeterminato o determinato programmata.

Tenuto conto che allo stato attuale un dipendente ha comunicato la partecipazione ad un avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, qualora dovesse concretizzarsi l'uscita, si provvederà alla sostituzione.

Sezione 4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- a. secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- b. secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- c. su base triennale dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.